

Istituto Paritario

Tecnico Economico AFM

(Amministrazione, Finanza e Marketing)

Liceo Scientifico delle scienze applicate

“Paolo Segneri”

Via Puglia, 62/64 00048 Nettuno (RM)

Tel: 06 9881335, Fax: 06 9881893, Email : info@istitutopaolosegneri.it

P.T.O.F

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2020 - 2023



Cosa è il PTOF ?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale” dell'Istituto Paritario “Paolo Segneri”.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso. Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina, il Patto di Corresponsabilità educativa, il PECUP, la Carta dei servizi scolastici, Piano annuale per l'inclusività.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Commerciale “Paolo Segneri” vanta **43 anni di esperienza**, venne istituito nel 1973 (Leg.riconosciuto D.M. 5.6.73) per volontà del Prof. Umberto Leggieri, in quella che è l'attuale sede, in via Puglia, 62 a Nettuno. Cinque anni dopo l'istituto diversifica la propria attività, aggiungendo gli indirizzi:

NETTUNO: cenni storici

Oggi tutto fa ritenere che una antica città preromana esistesse nel tratto che va dall'odierna Anzio a Torre Astura. La città di Antium capitale dei Volsci diviene colonia romana nel 338 A.C. dopo la sconfitta dei Volsci. Dopo la caduta dell'impero romano e con le invasioni barbariche, scompare la ricca Anzio romana e intorno al tempio del Dio Nettuno si ricostituisce il nucleo dell'omonima città. Nel Medioevo Nettuno passa di mano in mano tra i maggiori feudatari del Lazio: i primi sono i conti di Tuscolo, poi monaci di Grottaferrata, gli Orsini e i Frangipane. E' di questo periodo la nascita di Torre Astura, una fortificazione militare costruita nel 1193 su disegno di Mariano di Giacomo, detto "Il Taccola". La torre è costruita sui resti della peschiera di una villa romana da dove inizia uno dei due bracci del porto romano ed è probabile costruzione per difendere il porto, all'epoca ancora efficiente, dalle incursioni saracene.



Torre Astura

Per il viaggiatore tedesco Ferdinand Gregorovius, che è stato a Nettuno a metà 800, Torre Astura "è la vedetta del romanticismo, e la torre dei poeti tedeschi in Italia". Nettuno passa poi ai Colonna, ai Borgia, ai Carafa, di nuovo ai Colonna. Questi ultimi la tengono fino al 1564 quando la cedono alla Camera Apostolica. Nel 1503 viene inaugurato il forte Sangallo costruito da Papa Alessandro VI Borgia, su progetto di Giuliano da Sangallo.



Forte Sangallo

Il forte è una delle più apprezzabili opere militari della costa laziale oggi di proprietà comunale e sede di congressi, mostre d'arte e concerti. Nel 1550 approda fortunatamente sulle coste di Nettuno la statua della Madonna delle Grazie proveniente dall'Inghilterra per sfuggire alla violenza iconoclasta di Enrico VIII. Davanti alla costa nettunese, i marinai che la stanno trasportando a Napoli, incorrono in una tempesta e decidono di affidare la statua della Vergine agli abitanti di Nettuno di cui diviene la patrona.



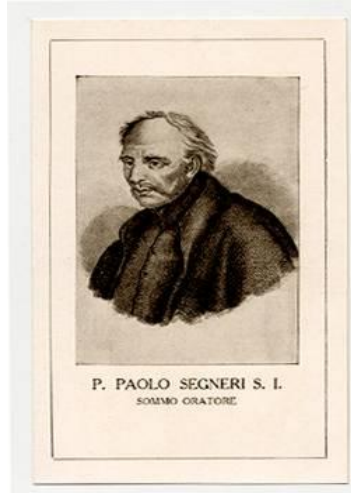
Santuario Madonna delle Grazie

Nel 1888 viene inaugurato il centro esperienze di artiglieria per la sperimentazione e il collaudo di armi e munizioni. Nel 1900 la città è illuminata ad energia elettrica. Il sei luglio 1902 per difendere la propria purezza muore all'ospedale di Nettuno la piccola Maria Goretti che viene proclamata santa da Papa Pio XII nel 1950 e proclamata compatrona di Nettuno nel 1953. Nel 1903 è ospite, presso Villa Borghese, Gabriele D'Annunzio insieme all'attrice Eleonora Duse e con il futuro fondatore del Mattino di Napoli Edoardo Scarfoglio. Nel 1904 Luigi Pirandello ambienta a Nettuno la sua novella "Va Bene". Il 2 marzo 1925, all'interno del Forte Sangallo, Benito Mussolini firma il trattato tra Italia e Jugoslavia.

Il 22 gennaio 1944 sulle spiagge di Nettuno, sbarca il Generale John Porter Lucas, a capo del sesto corpo d'armata. Alla fine della guerra, gli Stati Uniti d'America vi costruiscono un Cimitero Monumentale nel quale sono sepolti i soldati caduti che portarono gli alleati dalla Sicilia a Roma.



Cimitero Monumentale Americano



PAOLO SEGNERI

Padre Paolo Segneri è sacerdote, oratore, teologo, apologista e letterato, consigliere ecclesiastico di Papa Innocenzo XII.

Nasce a Nettuno il 21 marzo 1624, il 2 dicembre 1627 entra nella compagnia di Gesù. Dal 1661 al 1692 va predicando il quaresimale, da lui stesso scritto, in molte regioni italiane, dalla Liguria alla Toscana, dalla Lombardia all'Emilia.

Oltre al quaresimale, scrive una grande quantità di opere, predicazioni, orazioni, che sono state più volte ristampate.

Muore a Roma il 9 dicembre 1694, nella casa dei Padri Gesuiti a Sant'Andrea al Quirinale.

L'opera omnia di Paolo Segneri viene pubblicata a Parma nel 1701 dall'editore e tipografo Paolo Monti, in società con Alberto Pazzoni. Questa edizione "Princeps"

contiene in apertura il "Breve ragguaglio della vita del venerabil Padre Paolo Segneri della compagnia di Gesù", scritto dal confratello Padre Giuseppe Massei.



IL TERRITORIO

La realtà di Nettuno è quella di una cittadina di mare a sud di Roma, i cui confini toccano la provincia di Latina. Questa doppia appartenenza identifica in qualche modo un paese che, se d'inverno conta circa 45.000 abitanti, d'estate arriva a sfiorare le 100.000 unità. Ancora oggi le risorse principali di Nettuno vanno cercate nel settore primario, nelle attività artigianali e nel turismo, ultimamente potenziato grazie ad un tipo di mentalità che sta ampliando gli orizzonti turistici dalla "villeggiatura da casa al mare" a quella più generale, migliorando quindi anche al ricettività alberghiera. Nel secondo dopoguerra, l'aspetto paesaggistico ha conosciuto notevoli cambiamenti, a cominciare dal boom edilizio degli anni '70 e '80, che ha contribuito ad accrescere numericamente soprattutto i quartieri periferici della cittadina (Tre Cancelli, Piscina Cardillo, San Giacomo, Cretarossa, Santa Barbara, Sandalo di Levante). Alle attività militari quali il Poligono di tiro e la

Scuola di Polizia, da sempre due punti di riferimento importanti per Nettuno, hanno fatto riscontro anche taluni insediamenti relativi ad industrie farmaceutiche e chimiche. Il grosso delle attività economiche è però rappresentato dagli esercizi commerciali di piccole, medie e grandi dimensioni (grazie al recentissimo input dato dalla creazione di centri commerciali), sia in centro che in periferia. Particolare rilievo assume il fenomeno del pendolarismo (sia con mezzi pubblici che privati) verso Roma, Pomezia, Aprilia, Cisterna e Latina, sedi di realtà industriali più consistenti. La costruzione alla fine degli anni '80 del porto turistico ha confermato l'esigenza di ampliare quelle che sono le ambizioni della città di mare, grazie anche alla valorizzazione del borgo medievale, zona decisamente ricca di fascino e di testimonianze del passato di Nettuno, nonché di monumenti storici quali Torre Astura, il Forte Sangallo (recentemente riaperto al pubblico), la Basilica della Madonna delle Grazie, in modo da non caratterizzare esclusivamente in senso "estivo" il flusso turistico. Infine, iniziative culturali degne di nota hanno cominciato a caratterizzare la cittadina che sembra improvvisamente risvegliarsi da un letargo culturale durato sin troppo, pur nel rispetto delle tradizioni agricole e popolari, in ossequio alle quali, negli ultimi tempi, va evidenziata la nascita di aziende agrituristiche e il diffondersi, grazie al clima mite, di aziende florovivaistiche.

GLI ALLIEVI

Il bacino di provenienza degli alunni frequentanti il nostro istituto abbraccia almeno due provincie, sorgendo al confine tra il territorio di Roma e quello di Latina. La maggior parte dei discenti viene dalla stessa Nettuno, da Anzio, con qualche caso di provenienza da Ardea e Pomezia.

Per quel che riguarda la provincia di Latina, va registrata una forte affluenza da Aprilia, nonché da Latina stessa, dai borghi che sorgono attorno al capoluogo, nonché da Sermoneta e Sabaudia.

Ciò implica che le scuole medie di provenienza sono molte e i livelli iniziali a parità di giudizio notevolmente diversi. Sono per il momento pressoché assenti i casi di alunni figli di immigrati, così come pure i casi di alunni provenienti da un ambiente familiare e sociale fortemente degradato.

IL CONTESTO CULTURALE E FORMATIVO

Per quanto riguarda la situazione educativa, culturale e formativa, la zona è caratterizzata da scarse opportunità di incontri per l'assenza quasi totale di centri di ricerca e di istituzioni culturali extrascolastiche. Si rileva invece un numero sufficiente di biblioteche e di musei; molte diffuse e attive sono le associazioni sportive e quelle del volontariato.

Nell'ambiente si evidenziano fra i giovani atteggiamenti alterni per la serietà l'impegno e la partecipazione. La dispersione vera e propria è relativamente bassa anche perché, per chi abbandona precocemente gli studi sono rare le occasioni di inserimento nel mondo del lavoro.

IL RUOLO DELL'ISTITUTO

Il ruolo della scuola appare sempre più complesso: con l'autonomia risulta indispensabile una maggiore flessibilità per una progettazione formativa che coinvolga l'intero team docente, gli alunni e i rispettivi genitori. La scuola attinge sempre più alle risorse locali, interagendo con esse e venendo incontro alle carenze delle azioni educative, didattiche e formative, alle richieste del mondo del lavoro di personale motivato e specializzato nei vari settori (dal tecnico-industriale alla gestione delle piccole e medie imprese al settore edilizio), alle richieste del mondo del lavoro e dell'utenza scolastica di corsi orientati ad una

maggior conoscenza delle lingue straniere e all'impiego dei mezzi informatici e telematici. L'introduzione dell'uso del computer nella didattica offre i supporti tecnici per esercitazioni autonomamente svolte. Il colloquio docente-discente mantiene la sua centralità per l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite.

GLI STRUMENTI OPERATIVI E GLI SPAZI

Oltre ai comuni strumenti operativi (libri di testo, riviste scientifiche, documenti, computer ecc.), l'Istituto dispone dei più moderni mezzi multimediali (videoproiettori, stampanti, scanner, ecc.).

Dispone, inoltre, di spazi adeguati per le aule e laboratori: biblioteca, 2 laboratori informatico-linguistici, laboratorio scientifico-multimediale, aula disegno, aula proiezioni e dietro concessione comunale, impianti Sportivi del Complesso Loricina e Palazzetto dello Sport c/o Polisportiva Giubileo.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELL'ISTITUTO

Qualità

- Ricerca continua della massima qualità della struttura, del personale, dell'attività didattica e formativa con azioni continue di controllo, monitoraggio e verifica, inoltre l'istituto è certificato “**CSQ-ISO 9001:2000**” per le seguenti attività: *erogazione servizi di istruzione scolastica superiore, di formazione professionale continua e orientamento. Attività logistica per corsi finanziati.*

Innovazione

- Aggiornamenti continui degli strumenti informatici e multimediali

Integrazione

- Stretto rapporto con il territorio e il mondo del lavoro, con Comuni, Aziende, Studi Professionali e con l'ausilio di Docenti interni Professionisti

Alunni

- Massima attenzione alle problematiche degli alunni, recupero degli svantaggi e dei ritardi nell'apprendimento, ma anche valorizzazione delle eccellenze, prevenzione della dispersione

Sicurezza e dotazioni

- L'Istituto risponde a tutti gli standard per la sicurezza (legge 626 e successive, certificazione antincendio...ecc), inoltre è fornita, per gli alunni portatori di handicap fisici di un bagno apposito e di rampe di ingresso, per tutti formazione antincendio e primo soccorso con prove simulate di evacuazione semestrali

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Lavorano nell'Istituto circa 30 Docenti e 4 unità di personale ATA

Personale formato antincendio: 6 unità

Personale formato primo soccorso: 6 unità

Dirigente amministrativo: Manzilla Ercolani

Coordinatore Didattico: Adelaide Sabini

Coordinatore didattico Vicario: Fabio Leggieri

Docenti e/o Collaboratori delle funzioni strumentali del P.T.O.F.

- Adelaide Sabini: valutazione e monitoraggio del coordinamento della progettazione curricolare
- Massimo Bellobono: responsabile e coordinatore dei laboratori e delle nuove tecnologie
- Enrica Sinigoj: servizi e accoglienza ai docenti, gestione e utilizzo della biblioteca

- Susanna Verlezza: compensazione, integrazione e recupero alunni, rapporti scuola famiglia
- Fabio Leggieri: orientamento scuole medie, dispersione scolastica
- Marco Pasquali,: orientamento universitario, attività extracurricolari, scambi culturali, visite guidate
- Giada Varesi: rapporti con Enti Pubblici, Formazione Professionale

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

LE LINEE DELL'OFFERTA

In linea con le esigenze di una società che richiede non solo tecnici sempre più altamente specializzati ma persone in grado di migliorarsi continuamente, di adeguarsi al rapido mutare delle condizioni e della natura stessa del lavoro e di adattarsi ad una dimensione europea, l'istituto "Paolo Segneri" si propone di seguire i seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo completo dell'individuo nell'ambito del rispetto delle regole
della convivenza civile
- formare tecnici multifunzionali in grado di affrontare e risolvere problemi
- migliorare lo standard dell'apprendimento ampliando l'offerta formativa con

progetti che mirino a preparare persone in grado di affrontare un mercato del lavoro oramai aperto ad un livello europeo

- agire in maniera efficace affinché si possano prevenire situazioni di disagio, demotivazione e casi di dispersione. In tal senso il nostro istituto si è spesso caratterizzato nel tentativo non solo di evitare casi di dispersione, ma anche di recuperare situazioni di disagio, aiutando gli alunni a superare quegli ostacoli che avevano incontrato durante il loro percorso scolastico.

- offrire un servizio accurato, con assistenza continua e piena disponibilità unita all'esperienza e al costante aggiornamento da parte del corpo docenti.

- Tale obiettivo può essere raggiunto anche stimolando la voglia di “apprendere”

concependo la scuola come un luogo di incontro e di scambio tra alunno e docente: una scuola vissuta anche oltre l’orario curricolare.

Obiettivo finale: formare una figura professionale tecnica, specializzata ma flessibile e polivalente.

Quadro orario

Il numero totale delle ore settimanali durante l'intero quinquennio è di 144, così suddivise: 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 ore settimanali nel rimanente triennio [III](#).

| Liceo scientifico opzione scienze applicate (dal 2010) | 1° biennio | | 2° biennio | | V |
|--|------------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | I | II | III | IV | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Informatica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali* | 3 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Tecnologia e Disegno | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale delle ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

- * [Biologia](#), [chimica](#) e [scienze della terra](#)

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL ^[2]) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Storia

Progetto Brocca (Liceo scientifico-tecnologico)

Il liceo scientifico opzione scienze applicate raccoglie le esperienze della sperimentazione scientifico-tecnologica, meglio conosciuta come **liceo scientifico-tecnologico**. Questa sperimentazione era uno dei cinque corsi liceali previsti dal [progetto Brocca](#), un piano complessivo per le scuole superiori presentato nel 1992 da una [commissione parlamentare](#) presieduta dal [deputato Beniamino Brocca](#).

PECUP

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;

- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte

geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
-

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” .

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Attività e insegnamenti di

"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

32 ore la settimana per 33 settimane ad anno scolastico (per un totale di 1056 ore annue)

| DISCIPLINE: | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|---|------------|----|------------|----|------------|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia, Cittadinanza e Costituzione | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Seconda lingua comunitaria | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed economica | 2 | 2 | / | / | / |
| Scienze integrate (della Terra e Biologia, Fisica, Chimica) | 4 | 4 | / | / | / |
| Geografia | 3 | 3 | / | / | / |
| Informatica | 2 | 2 | 2 | 2 | / |

| | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|
| Economia aziendale | 2 | 2 | 6 | 7 | 8 |
| Diritto | / | / | 3 | 3 | 3 |
| Economia politica | / | / | 3 | 2 | 3 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

PECUP – Profilo Culturale Educativo e Professionale

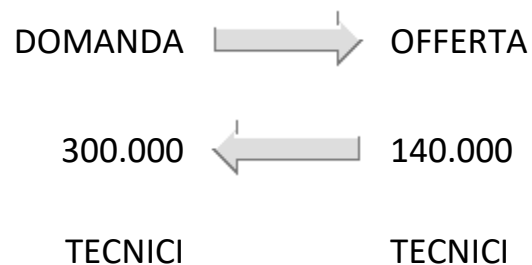
Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il biennio dell'indirizzo "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" abilita anche al passaggio alle articolazioni "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING", "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI" e all'indirizzo "TURISMO"

Perchè scegliere l'Istituto Tecnico?

- La formazione tecnica è la porta di accesso a molte professioni e studi superiori
- La formazione tecnica è richiesta dal mondo del lavoro
- La cultura tecnica ha reso grande l'Italia nel mondo
- La cultura tecnica e scientifica è fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del nostro paese

MERCATO DEL LAVORO



I TECNICI PIU' RICHIESTI

amministrativi
meccanici
turistici
alberghieri
elettronici
informatici
edili

Lezioni più interessanti con:

- attività di laboratorio
- stages in aziende, tirocini
- alternanza scuola-lavoro
- progetti speciali nazionali ed europei

| | |
|--------------------------|----------------------------|
| Nuovi Istituti Tecnici | |
| <u>Settore economico</u> | <u>settore tecnologico</u> |

Percorso formativo

- 1° biennio
Competenze e conoscenze utili per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione
- 2° biennio e 5° anno
Triennio unitario con l'articolazione di opzioni richieste dal territorio

Il Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing è esperto di:

- Fenomeni economici nazionali ed internazionali
- Normativa civilistica e fiscale
- Sistemi aziendali
- Strumenti di marketing
- Prodotti assicurativo-finanziari
- Economia sociale

con competenze specifiche linguistiche ed informatiche

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della formazione del personale docente. La scuola favorisce percorsi di autoformazione intrapresi dai docenti. Sia attraverso la frequenza di corsi e master post universitari, sia attraverso lo studio individuale intrapreso in ogni sua altra forma.

Nell'ottica di un continuo rinnovamento e perfezionamento delle strategie di didattica e di programmazione la scuola organizza percorsi di formazione per il personale docente. La scelta dei percorsi è scaturita da un'attenta analisi dei bisogni dei docenti.

Per l'anno in corso la scuola organizza:

Corso di formazione sul nuovo obbligo scolastico

Corso di formazione sulla programmazione per competenze

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola lavoro, introdotta dalla L. 53 del 28.03.2003 e regolamentata dal D.Lgs 77/2005, è stata praticata, negli ultimi anni, nella nostra scuola, come proposta di orientamento, rimanendo comunque sempre circoscritta ad un ristretto numero di studenti, ai quali venivano riconosciuti crediti per l'esame di Stato.

La legge 107/2015 rende ora obbligatoria l'alternanza, per almeno 200 ore nel triennio dei licei, allo scopo di offrire a tutti gli studenti la possibilità di sviluppare le competenze previste dai profili educativi culturali e professionali della scuola secondaria di secondo grado anche in ambienti lavorativi.

Consapevoli che l'alternanza svolge anche una funzione orientativa post diploma, la nostra scuola ha ricercato la collaborazione di più enti, tra aziende pubbliche e private, enti territoriali e associazioni onlus, al fine di consentire agli studenti di svolgere percorsi formativi diversi, selezionandoli in base ai propri interessi anche per poter mettere alla prova le proprie attitudini e acquisire elementi per la scelta del successivo percorso universitario o lavorativo.

L'alternanza scuola lavoro prevede una fase di stage, della durata di 1 settimana per le classi terze e di due settimane per le classi quarte e quinte, da realizzare in contesti produttivi nel corso del secondo quadrimestre. L'attività di tirocinio è regolamentata da apposite convenzioni sottoscritte con gli enti ospitanti.

Gli esiti degli stage sono valutati e certificati sia dagli enti ospitanti, sia dai singoli Consigli di classe.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Il curriculum, oltre che dall'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è arricchito da interventi educativi che completano e arricchiscono l'offerta formativa permettendo ai nostri studenti di fare esperienze che contribuiscano alla loro crescita e permettano loro di acquisire consapevolezza di loro stessi, delle realtà (naturali, artistiche, economiche, culturali e antropologiche) del territorio in cui vivono e della dimensione globale che interessa ormai l'agire quotidiano di tutti.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Destinatari: alunni dell'istituto

Obiettivi: Prevenzione primaria dei disturbi del comportamento alimentare.

Struttura del corso: Una serie di incontri (numero da definire) con esperti del settore anche esterni all'istituto.

CIBO TRADIZIONE E TERRITORIO

Destinatari: alunni del primo biennio

Obiettivi: conoscere il proprio territorio attraverso le produzioni: agricole tipiche, artigianali e culinarie

Struttura del corso: gli alunni attraverso ricerche, interviste ad anziani e membri della famiglia, raccoglieranno informazioni relative alle tradizioni e alle produzioni del territorio che confluiranno in un opuscolo informativo e in un sito web anche in lingua inglese.

ARTE E TERRITORIO

Destinatari: alunni dell'istituto

Struttura del corso: il corso si terrà in orari extracurricolari alternando lezioni in classe e visite sul territorio

Obiettivi: Conoscere la storia del proprio territorio attraverso la lettura delle testimonianze artistiche e architettoniche presenti. Analizzando gli aspetti storici, estetici e funzionali.

CORSO DI MARKETING

Destinatari: alunni del secondo biennio e quinto anno del Tecnico Economico

Struttura del corso: Al fine di promuovere la conoscenza delle regole che muovono il mercato nazionale ed internazionale sono attivati corsi di Marketing volti a definire, sulla base dell'efficacia, efficienza e funzionalità, i meccanismi di funzionamento delle transazioni economiche

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Destinatari: Il corso è rivolto agli alunni stranieri e/o italiani che hanno necessità di apprendere o potenziare la lingua italiana.

Struttura del corso: Il corso si svolgerà in orari extracurricolari, e sarà articolato in numero variabile di incontri in base al livello di partenza degli studenti.

Materiali didattici: Verranno utilizzati numerosi materiali didattici (ad esempio manuali specifici o mezzi audiovisivi) che aiuteranno l'apprendente per quanto riguarda numerosi aspetti della lingua, tra cui: conversazione, grammatica italiana, cultura, capacità di comprensione orale, produzione scritta.

GEOMETRIA – COSTRUZIONE DI SOLIDI DI ROTAZIONE

Destinatari: alunni delle classi del secondo biennio e quinto anno del LiceoScientifico

Struttura del corso: Il corso si svolgerà in orari extracurricolari e prevede di potenziare ed approfondire le conoscenze apprese in modo generico durante il primo biennio. Gli studenti si cimenteranno nella Costruzione con righe e compasso delle figure piane, uso della prospettiva per la realizzazione dei solidi e nell'illustrazione dei solidi platonici e di tassellazione del piano con riferimento ad Escher.

INVALSI

Destinatari: gli studenti del primo biennio

Obiettivi: Potenziare le competenze linguistico-letterarie e matematiche degli studenti proponendo loro esercitazioni tratte dalle prove INVALSI degli anni precedenti

Struttura del corso: una serie di simulazioni delle prove standardizzate nazionali.

ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, ACCOMPAGNAMENTO

Obiettivi:

Offrire ai nuovi allievi un approccio alla nuova realtà scolastica

Favorire le relazioni interpersonali e la formazione del gruppo classe

Favorire l'inserimento degli alunni nella struttura scolastica

Coinvolgere la componente genitori nell'ottica di un proficuo rapporto di collaborazione

Test multidisciplinare per conoscere il livello d'ingresso

Destinatari:

- Tutti gli studenti delle classi prime, ai nuovi iscritti ed ai trasferiti in corso d'anno

Soggetti coinvolti:

nuovi alunni

i docenti dei singoli consigli di classe

i genitori

PROGETTO DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto rappresenta un'integrazione ed un'estensione delle iniziative di accoglienza già in atto e si configura con azione sinergica rispetto ad esso con finalità e obiettivi specifici.

Finalità e obiettivi

Offrire agli alunni un percorso didattico e motivazionale, in attuazione delle nuove direttive ministeriali sull'elevamento dell'obbligo scolastico

Individuare strategie efficaci contro la dispersione e l'abbandono attraverso un rinforzo motivazionale

Aiutare i giovani ad autovalutarsi nelle loro scelte, approfondire e rinnovare le metodologie didattiche dei docenti

Azioni

Monitoraggio delle classi

Individuazione di soggetti con particolari difficoltà sui diversi versanti

Destinatari

- Tutti gli alunni

Soggetti coinvolti

Componente alunni

Consiglio di classe allargato alla componente genitori

PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto, collegato a quello sull'elevamento dell'obbligo scolastico di cui condivide gli obiettivi

Finalità e Obiettivi

- Individuare strategie e percorsi comuni per facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola

Destinatari

Alunni delle classi terze della scuola media inferiore

Azioni

- ☐ Orientamento presso le scuole medie del territorio
- ☐ Visite guidate presso il nostro istituto

PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

“UNO SPAZIO PER PENSARE, PER ESSERE, PER DIVENTARE”

La scuola e la famiglia rappresentano gli ambiti privilegiati in cui avvengono la crescita, la formazione e la socializzazione dell'individuo.

La scuola è investita da sempre di una grande responsabilità che è quella di formare gli adulti di domani non solo in quanto persone, ma anche in quanto cittadini e lavoratori.

L'attuale scenario economico, le trasformazioni degli ambienti sociali e organizzativi, rendono il percorso da intraprendere ancora più difficile e impegnativo e per vivere nella società contemporanea si chiede ai ragazzi autonomi a, senso di responsabilità e di coerenza, creatività per affrontare l'incertezza del futuro.

La scuola inoltre non è solo un luogo in cui avviene l'apprendimento e in cui si trasferiscono conoscenze, ma è uno spazio di relazione, di incontro; un laboratorio in cui sperimentarsi, mettersi alla prova in un ambiente protetto e regolato, per imparare a comunicare e convivere civilmente con i propri coetanei ma anche con gli adulti.

La proposta di uno Sportello di Ascolto Psicologico all'interno dell'Istituto Paolo Segneri, che accoglie i ragazzi in un momento evolutivamente molto delicato e controverso, potrebbe perciò essere considerata una buona

occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo, ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici che creano disagio non altrimenti classificato, disturbi alimentari ect.) e alle situazioni di rischio (dipendenze, anche da video-games, bullismo, ect.)

Il ruolo dello psicologo nella scuola

E' importante definire quali competenze possiede lo psicologo, e che tipo di attività svolge: “

In base all'art.1 della Legge 56/89 la professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità.

Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito”.

Le principali funzioni di uno psicologo impegnato all'interno della scuola possono essere individuate nelle seguenti attività:

costituire un'opportunità per favorire delle riflessioni

costituire un momento qualificante di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti

promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi

costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto

costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo

collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio scolastico

rappresentare uno strumento per la formazione e la riqualificazione del personale docente

rappresentare uno strumento, una modalità ed un'occasione per la formazione dei genitori.

Descrizione dell'iniziativa

Lo sportello d'ascolto psicologico offrirà a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto.

Lo spazio sarà dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della

famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente lo sviluppo porta con sé.

Il progetto nasce all'interno della scuola stessa, in modo da costruire in sinergia strategie di promozione del benessere e di prevenzione del disagio.

L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto.

Un primo passo previsto è la presentazione e la conoscenza di questa figura professionale la cui identità viene spesso deformata e confusa.

Verrà sottolineato che lo psicologo è un professionista che si occupa e quindi promuove il benessere e la salute delle persone in tutte le fasi del loro ciclo di vita e che chiedergli un aiuto per migliorare è segno di maturità e responsabilità personale.

Lo psicologo potrà sostenere lo sviluppo dell'identità personale degli allievi, favorendo il miglioramento dell'autostima, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare fatiche, insuccessi etc.; tramite degli interventi non solo individuali ma anche di gruppo-classe, potrà operare interventi al fine di migliorare la comunicazione, favorendo la maturazione di competenze relazionali adeguate, migliorando la gestione dell'aggressività, aumentando la capacità di regolare l'attivazione e la disattivazione del sistema motivazionale agonistico, a favore del sistema motivazionale cooperativo, favorendo in questo modo il senso di appartenenza a partire dai compagni di classe

all'intera scuola.

Tra le attività di cui lo psicologo si potrà occupare ci saranno anche l'accoglienza non solo degli studenti che lo desiderano, ma anche dei

nuovi alunni: l'ingresso in un nuovo ciclo scolastico infatti è un momento di difficoltà determinato non solo dal trovarsi in un ambiente nuovo, fatto di luoghi, compagni, insegnanti, materie, richieste spesso inattese, ma è anche un rito di passaggio, fatto di significati simbolici e pratici che il più delle volte

connoteranno come i ragazzi vivranno passaggi ulteriori. Spesso accade che gli alunni in questa fase della vita, vivano la scuola secondaria superiore come un tempo imposto e poco gradevole rispetto alla vita che vorrebbero davvero condurre, la vita che li attende fuori dalle mura scolastiche e ciò può dare luogo a

sentimenti di ingiustizia, senso di impotenza e inadeguatezza. L'accoglienza si pone anche l'obiettivo di aiutare

l'alunno ad affrontare e ad integrare questi aspetti, in modo da aiutarlo nella costruzione di un personale progetto di vita e nella realizzazione dell'adulto che desidera diventare.

Lo sportello potrà inoltre fornire sostegno a quelle situazioni in cui lo studente scopre che la scelta della scuola non è stata abbastanza consapevole e che necessita di un aiuto per re-orientarsi. Spesso infatti accade che i ragazzi vivano un disagio che faticano ad esprimere e che in molti casi conduce all'abbandono scolastico.

Lo sportello si costituirà anche come spazio di incontro e confronto per i genitori che lo desiderano, per aiutarli a comprendere ed affrontare le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Lo psicologo sarà naturalmente a disposizione di tutti gli insegnanti che richiederanno la sua collaborazione nel confrontarsi con problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli allievi, sia a livello individuale che di gruppo-classe.

Destinatari

Tutti gli studenti dell'Istituto Paritario Paolo Segneri, i genitori, gli insegnanti.

Finalità

La finalità del progetto è quella di migliorare la qualità della vita degli studenti, (e a sua volta di insegnanti e genitori) favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano

ad una comunicazione assertiva e collaborativa.

Attraverso colloqui motivazionali e di sostegno i ragazzi avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere quali ad esempio: imparare ad attribuire costantemente un

senso ed una motivazione a ciò che fanno, sviluppare senso di responsabilità rispetto alle azioni e alle scelte che decidono di compiere, sviluppare le capacità progettuali, apprendere la comunicazione cooperativa, migliorare il senso di efficacia personale e di autostima, migliorare le capacità esplorative, aumentare il senso di autonomia.

Allo stesso tempo questi interventi permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute.

Metodologie

Le attività di ascolto vengono realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza e non hanno carattere terapeutico. L'allievo viene accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto.

Lo sportello diventa un'occasione per i ragazzi:

di ascolto

di accoglienza

di sostegno alla crescita

di orientamento

di informazione

di gestione e risoluzione di problemi/conflitti.

Per i genitori che desiderano confrontarsi sulle problematiche dei figli a scuola sono previsti colloqui di consulenza ma anche incontri di gruppo, in base alle esigenze degli utenti. Uno degli obiettivi principali del sostegno ai genitori è il miglioramento delle abilità comunicative e relazionali con i figli.

Su richiesta degli insegnanti è possibile organizzare incontri e/o interventi anche nelle classi, non solo in base alle necessità o alle problematiche che i docenti rilevano (conflitti, emarginazione, bullismo, etc...) ma anche in un'ottica preventiva.

Obiettivi

migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia

aumentare la motivazione dei ragazzi allo studio

aumentare il benessere psicofisico

aumentare le capacità meta cognitive

migliorare il senso di efficacia personale e di autostima

migliorare le capacità esplorative e progettuali

migliorare l'attenzione

aumentare l'ascolto

prevenire situazioni di disagio e sofferenza (fobiescolastiche, malattie psicosomatiche, disturbi del comportamento...)

aumentare il senso di autonomia

aumentare il livello di responsabilità delle proprie scelte

migliorare la capacità di organizzare il proprio tempo

migliorare le capacità di distinguere l'effettiva competenza (il saper fare)
dall'intenzionalità (il voler fare)

aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità

migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti

Tempi

Il progetto sarà realizzato durante tutto l'anno scolastico.

Tre ore settimanali, con tempi e orari da concordare in base alle esigenze...

Risorse

Uno spazio da destinare allo Sportello d'Ascolto Psicologico

Privacy

I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale.

Tuttavia, dovessero emergere delle aree-problema su cui fosse importante intervenire dal punto di vista educativo preventivo, lo psicologo fornirà alla Scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione e /o intervento.

Gli adolescenti che vogliono accedere individualmente al Servizio devono presentare il previsto modulo di consenso informato debitamente compilato e firmato da un genitore/affidatario.

Il sistema della modularità e della certificazione dei crediti

È evidente che la sfida delle tecnologie, impegnandoci sul piano dei metodi e delle forme della didattica comporta la necessità di imparare a ragionare e ad agire in termini di organizzazione modulare e certificazione dei crediti.

Infatti, il successo del modello di scuola così proposto è strettamente legato alla capacità di modularizzare le discipline e le attività progettuali dell'istituto: è questo un obiettivo ambizioso ma imprescindibile, sia nel primo e secondo biennio che nel quinto anno.

La valutazione dei singoli moduli, in base alle conoscenze, competenze e abilità evidenziate, porterà a creare, per ciascun allievo, un sistema di crediti, che dovranno essere certificati dalla scuola e dai soggetti con cui essa coopererà, in modo da costituire una sorta di portfolio individuale, spendibile all'esterno e comunque parte integrante del curriculum.

PATTO di CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La scuola offre percorsi formativi che mirano ad avviare il giovane a diventare maturo e responsabile dal punto di vista umano, civico e preparato professionalmente.

La scuola è un ambiente educativo dove imparano a convivere sia coloro che si proiettano verso traguardi lavorativi o di istruzione anche ad alto livello, sia coloro che necessitano di attenzioni e di interventi particolari. Le attività che arricchiscono l'offerta formativa, infine, danno modo agli studenti di approfondire tematiche attuali e vicine ai loro interessi per preparare non solo "tecnici" competenti, ma anche cittadini maturi e consapevoli. La condivisione ed il rispetto delle regole del vivere e del convivere sono fondamentali ed irrinunciabili per realizzare gli obiettivi che la scuola si è posti.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;

- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;

- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

I GENITORI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

RECUPERO E VALUTAZIONE

Le modalità di recupero e del superamento dello svantaggio

- In itinere, durante lo svolgimento della normale attività didattica;
- Se necessita, in orario pomeridiano, con l'attivazione di specifici sportelli.

Il livello minimo corrispondente ad una valutazione di sufficienza

Gli obiettivi minimi per le singole discipline e per il conseguimento dell'idoneità alla classe successiva vengono opportunamente stabiliti nei vari C.d.C. anche in considerazione del tipo di classe frequentata.

Elementi e criteri di valutazione

La valutazione è un processo ampio che tiene necessariamente conto di una vasta gamma di elementi, tra i quali risaltano la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il livello di apprendimento, gli eventuali problemi di salute personali, il progresso.

Gli strumenti di documentazione delle valutazioni

Comunicazione tempestiva degli esiti delle verifiche orali e scritte;

- Pagelle compilate e comunicate al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, redatte su modello ministeriale;
- Prospetti di valutazione comunicati alle famiglie a circa metà di ciascun quadrimestre, redatti su modello approvato dal Collegio dei Docenti;
- Valutazione in sede di scrutinio finale delle attività extracurricolari cui gli studenti hanno partecipato.

Strumenti di verifica

Gli insegnanti hanno a disposizione una vasta gamma di strumenti di verifica da utilizzare per valutare le abilità conseguite dallo studente e consentirgli una migliore espressione delle sue capacità. L'insegnante informa gli studenti sui vari metodi di valutazione adottati e ne motiva la scelta:

- verifiche orali
- verifiche scritte
- prove pratiche
- test o questionari

Oltre alle prove suddette, costituiscono strumenti di verifica anche

- la qualità del lavoro svolto a casa
- le relazioni scritte
- i lavori di gruppo
- le attività ordinarie di laboratorio
- l'attenzione prestata nella partecipazione alle lezioni
- l'atteggiamento generale verso la scuola

E' confermata la validità della formulazione del voto con scala da 1 a 10.(*)

* Il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze e capacità.

| Conoscenze | <u>Competenze</u> | <u>Capacità</u> | <u>Voto</u> |
|--|--|--|--------------------|
| Nulle, non esprimibili | Nulle, non esprimibili | Nulle, non esprimibili | 1- 2 |
| Frammentarie, gravemente lacunose | Mostra evidenti difficoltà nell'applicazione delle conoscenze minime; commette gravi errori pur se guidato | Comunica in forma incoerente ed impropria. | 3 |
| Carenti, assai incerte | Applica conoscenze minime, se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici | Comunica in modo inadeguato, non compie operazioni di analisi. | 4 |
| Superficiali e incerte | Applica le conoscenze con imprecisione, anche nell'esecuzione di compiti semplici | Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; l'analisi è lacunosa. | 5 |
| Essenziali, coerenti, ma non articolate e/o sviluppate | Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze | Comunica in modo semplice, ma sostanzialmente adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici. | 6 |

| | | | |
|--|---|--|------------------|
| <p>Essenziali ma articolate con una certa coerenza logica e alcuni opportuni collegamenti argomentativi</p> | <p>Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi ma con qualche imprecisione</p> | <p>Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi.</p> | <p>7</p> |
| <p>Pienamente articolate con approfondimenti e nessi logici pertinenti e autonomi</p> | <p>Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto</p> | <p>Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette e opera collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse.</p> | <p>8</p> |
| <p>Organiche, approfondite, espresse con coerenza logica ed argomentativa, capacità di problematizzare</p> | <p>Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi</p> | <p>Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse.</p> | <p>9</p> |
| <p>Organiche, approfondite, espresse con coerenza logica, argomentativa, e capacità di produrre operazioni critiche originali.</p> | <p>Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi</p> | <p>Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove individuando soluzioni originali.</p> | <p>10</p> |

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il giudizio complessivo che esprime la condotta dell'alunno nel contesto scolastico, deve tener conto dei seguenti obiettivi concordati dal Collegio Docenti:

OBIETTIVI:

Educativi

Comportamentali

Didattici

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi dell'istituto

CRITERI:

Rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto

Frequenza e puntualità

Rispetto degli impegni scolastici

Partecipazioni alle lezioni

Collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DELLO STUDENTE

| VOTO | DESCRITTORI | | |
|------|---|---|---|
| | Comportamento | Frequenza | Atteggiamenti metacognitivi |
| 10 | Esemplare. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto | Assidua (max 10 tra assenze ¹ , entrate posticipate e uscite anticipate) | Vivo interesse e partecipazione attiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Regolare e scrupoloso svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe |
| 9 | Corretto. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto | Regolare (max 15 tra assenze ¹ , entrate posticipate e uscite anticipate) | Costante interesse e partecipazione attiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche. |
| 8 | Adeguito, ma vivacità a volte di disturbo. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto, qualche richiamo verbale o annotazione sul diario personale | Abbastanza regolare (max 20 tra assenze ¹ , entrate posticipate e uscite anticipate); qualche ritardo nelle giustificazioni | Buon interesse e partecipazione positiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche. |
| 7 | Non sempre corretto; note disciplinari (max 3) | Non sempre regolare (max 30 tra assenze ¹ , entrate posticipate e uscite anticipate); ritardi e assenze non sempre regolarmente giustificati | Discreto interesse e partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari. Sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche, anche se non sempre con la costanza e la puntualità richieste. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | Spesso scorretto. Numerose note o sanzioni disciplinari con sanzioni e/o allontanamento dalle lezioni inferiori ai 15 gg. (più di 3 provvedimenti) | Irregolare (più di 30 tra assenze ¹ , entrate posticipate e uscite anticipate); ripetute omissioni e mancanze nelle dovute giustificazioni | Mediocre interesse e partecipazione passiva alle attività curricolari ed extracurricolari. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; studio carente |
| 5 | Grave inosservanza del Regolamento di Istituto tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg; assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione. Art. 4 DM 5/2009 | | |

1. Al totale delle assenze si deve sottrarre il numero delle assenze giustificate con certificazione medica.

Nella valutazione della condotta, basata su osservazioni sistematiche, il Consiglio di Classe determinerà il voto nell'area della sufficienza di norma in presenza di almeno due indicatori su tre nella corrispondente fascia. In caso diverso ne darà motivazione a verbale.

Resta comunque salva la facoltà del Consiglio di classe di valutare i diversi casi con la discrezionalità che gli compete, considerati altresì i contesti in cui i comportamenti dello studente si manifestano.

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità.

Per gli stranieri la scuola assicura

- l'inserimento attraverso l'accoglienza
- l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe
- la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà. E' nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

E', dunque, compito di ciascuna scuola predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall'assistenza di base che costituisce un'attività interconnessa con quella educativa e che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi.

GRUPPO "H" DI ISTITUTO

Garantire le pari opportunità delle persone disabili vuol dire innanzi tutto assicurare e promuovere l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale, migliorare la loro integrazione e ridurre l'effetto disorientamento dei docenti curricolari e specializzati, svolgendo un'opera di Informazione/Formazione e di Consulenza riguardo la tematica dell'handicap.

La normativa italiana attraverso gli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17 della legge 104 del 1992, sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle istituzioni scolastiche di ogni genere e grado e stabilisce che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle

relazioni e nella socializzazione”. Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato sono strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo.

Negli articoli sopra menzionati vengono, inoltre, indicate delle azioni volte a garantire la piena integrazione, per quel che riguarda la scuola media superiore queste sono: la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati; la dotazione alle scuole di attrezzature e sussidi didattici; attività di supporto mediante l’assegnazione di docenti specializzati, l’obbligo per gli enti locali di fornire l’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale. Le modalità di attuazione dell’integrazione prevedono: attivazione di forme sistematiche di orientamento; organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità, forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa.

Il Gruppo di lavoro per l’integrazione degli alunni diversamente abili (la cui costituzione è compresa tra gli obblighi che riguardano direttamente il Dirigente scolastico), rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell’integrazione scolastica e ha il compito di “collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (legge n. 104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni.

Interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell’ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse umane e materiali dell’Istituto scolastico;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi “tecnici“;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l’aggiornamento, anche nell’ottica di prevedere l’attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento “comuni” per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Composizione

- Dirigente scolastico o un suo delegato
- Docente Coordinatore
- Docenti curricolari e specializzati
- Alunni

Altre figure di riferimento

- Genitori
- Rappresentanti di Enti, Associazioni
- Altri rappresentanti dell'èquipe multidisciplinare territoriale
- Referente dell'A.S.L.
-

Ruolo dei componenti

La consulenza dei docenti è utile per definire i criteri per la formulazione del P.D.F. degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse, per l'attività di ricerca, per la predisposizione degli obiettivi indicatori del P.E.I., per l'elaborazione di criteri per le prove di verifica e l'interpretazione delle stesse, per stabilire le modalità di raccordo tra P.E.I. e programmazione della classe.

- I genitori possono costituire una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori. Sono chiamati a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Gli psicologi offrono una consulenza specifica in merito a: caratteristiche della personalità, cognitive e socio affettive degli alunni in situazione di handicap, strategie per il miglioramento delle dinamiche relazionali, definizione del "progetto di vita".

Competenze

- a) Predisposizione di un calendario per gli incontri annuali del Gruppo H;
- b) analisi delle risorse umane e materiali di Istituto al fine di predisporre interventi efficaci volti a promuovere l'integrazione;
- c) programmazione di interventi didattico metodologici ed educativi finalizzati a rendere più efficace l'integrazione e la valutazione in itinere;
- d) proposta ai Coordinatori dei Consigli di Classe di materiali, sussidi didattici, strategie di insegnamento-apprendimento per gli allievi con difficoltà di apprendimento;
- e) consulenza relativa a tutti i Progetti relativi all'integrazione (accoglienza, continuità, sperimentazione, richiesta ore con insegnanti specializzati).

Tempi, sede e modalità degli incontri

Nel corso dell'anno scolastico si prevede che il gruppo si incontri, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, almeno una volta al mese, per due ore, in uno dei locali dell'Istituto. Durante il primo di questi incontri, saranno concordati tra i vari componenti le date e gli orari e sarà predisposto il calendario. Di ogni incontro sarà redatto un verbale.

Strumenti e sussidi impiegati

Possono essere utilizzati testi specifici, riviste, strumenti tecnologici multimediali

Realizzazioni

Il coordinatore può realizzare, in collaborazione con i componenti del Gruppo:

- materiali di programmazione
- modello di registro per l'insegnante specializzato
- raccoglitori contenente circolari ministeriali, delle amministrazioni periferiche, del preside, comunicazioni del coordinatore del gruppo, elenco delle attività di aggiornamento e di consulenza effettuate in Istituto.

Documentazione

Come previsto dalla Legge Quadro 104/92, deve essere costituito un fascicolo personale degli allievi che sono affiancati da insegnanti specializzati, contenente i seguenti documenti:

- Attestazione di handicap
- Relazioni Finali/Osservative - P.E.I della Scuola Media
- Diagnosi Funzionale
- Profilo Dinamico Funzionale
- P.E.I, le verifiche e gli aggiornamenti in itinere
- Ogni altro materiale significativo prodotto durante l'iter scolastico utile alla conoscenza dell'allievo
- I progetti per l'integrazione
- Copia dei Verbali delle riunioni relative all'alunno
- Le Relazioni finali e relativi Certificati ed Attestati dei crediti formativi

Verifica e valutazione

La verifica dell'attività svolta deve essere effettuata costantemente in itinere, allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi.

E' opportuno ottimizzare la collaborazione tra A.S.L., scuola, famiglia, così come l'interazione tra i colleghi del gruppo e gli altri docenti dell'istituto che richiedono specifiche consulenze.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia e la disgnosia, che senza interessare il funzionamento intellettuale, riguardano le abilità di lettura, scrittura, calcolo e quella di conoscere e realizzare confronti e analogie operando con la mente. Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettuale, di un'istruzione idonea, di un'integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull'alunno, sia di tipo psicologico che di rendimento scolastico.

La nostra Istituzione scolastica accoglie studenti con DSA per i quali il collegio dei docenti e i consigli di classe di riferimento programmano e attivano le procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

L'individuazione, tra gli insegnanti, di un tutor, consente la messa in atto di interventi adeguati e tempestivi e l'adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l'applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico.

STRUMENTI DI INTERVENTO *PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)*

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva.

Istruzioni operative.

I CdC hanno il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e devono redigere e deliberare un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

I CdC sono supportati in questa azione dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI).

Fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto:

- Dirigente Scolastico;
- insegnanti specializzati;
- docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica;
- coordinatori di classe;
- genitori;

Compiti del GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto si riunisce almeno una volta al mese con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO:

- La puntualità all'inizio delle lezioni e alla ripresa dopo gli intervalli è indice di reciproco rispetto. Si viene ammessi in aula alla seconda ora fino alle ore 8,30, poi il portone verrà chiuso e si entrerà in seconda ora, ottenendo il visto del dirigente scolastico o dei suoi collaboratori, ma il ritardo verrà notato sull'apposito registro
- Massimo 6 permessi mensili (3 entrata/3 uscita), per i minori è tassativa la presenza di un genitore o di chi ne fa le veci (o una dichiarazione scritta di

responsabilità con allegato documento personale) nei casi di uscita anticipata, invece gli alunni maggiorenni potranno giustificare le assenze e autorizzarsi le uscite, solo previa autorizzazione scritta dei genitori ad inizio anno scolastico.

- Gli alunni che utilizzano i mezzi pubblici, devono presentare documentazione comprovante tale uso, per poter usufruire di permessi di entrata e di uscita extra, per eventuali ritardi del servizio di trasporto.
- In prima ora non si può uscire dalla classe
- E' assolutamente vietato l'uso dei cellulari e altri dispositivi elettronici in classe
- E' vietato uscire dalla classe al cambio dell'orario
- Durante le ore di lezione, gli studenti possono uscire uno alla volta su autorizzazione dell'insegnante
- E' vietato sostare su balconi e scale antincendio
- E' vietato fumare anche nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto, come da disposizione del ministro della Sanità (art. 51 legge 16 gennaio 2003 n° 3 comma 1-bis)
- Le assenze si devono giustificare nel giorno di rientro a scuola. In merito ad esse non vengono ritenute valide ai fini del conteggio annuale quelle giustificate con certificazioni inerenti a: mediche, gravi problemi familiari, saltuarie attività lavorative e sportive, opportunamente documentate.
- Il docente della prima ora, prima dell'inizio della lezione, deve controllare l'avvenuta giustificazione.
- Massimo 4 note personali, oltre le quali entra in vigore la sospensione.
-

Ogni classe è responsabile dell'ordine, della pulizia, dell'integrità e degli oggetti della propria aula. La classe e ciascun alunno rispondono di eventuali danni e di mancanza di rispetto delle cose altrui. In particolare ogni alunno è responsabile delle condizioni del banco e della propria sedia secondo la pianta dell'aula decisa dal consiglio di classe. Si invitano gli alunni a non lasciare in aula dizionari, libri, quaderni o altri oggetti personali. La direzione non risponde di eventuali furti o smarrimenti

STATUTO

Articolo 1 Ente gestore

Denominazione

La “Paolo Segneri” s.r.l. è l’ente gestore dell’istituto tecnico “Paolo Segneri” che ha attivato l’Istituto tecnico Economico ed il Liceo Scientifico.

Sede legale

La “Paolo Segneri” s.r.l. ha sede legale in Nettuno (RM), Via Puglia, 62

Rappresentanza legale

La “Paolo Segneri” s.r.l. è rappresentata dall’Amministratore unico pro-tempore con i poteri definiti dallo statuto sociale della stessa.

Sede dell’istituto

L’attività dell’Istituto tecnico Economico ed il Liceo Scientifico è svolta in Nettuno (RM), via Puglia, 62

Articolo 2 Scopi e finalità

L’Istituto persegue scopi istituzionali di formazione, educazione, istruzione, orientamento, aggiornamento, studio, sperimentazione e ricerca, formazione professionale nell’ambito del sistema formativo italiano. L’Istituto opera con una proposta formativa e didattica fondata:

sul rispetto dei principi della Costituzione italiana;

sulla trasparenza di tutti gli atti amministrativi in conformità con quanto disposto dalla legge 241/90;

sulla tutela degli Studenti e delle Studentesse, destinatari del servizio;

sul principio della stretta collaborazione tra famiglie, docenti e studenti perché l’azione formativa didattica possa avere successo;

sul principio del rispetto delle diversità e della solidarietà;

sulla convinzione che la scuola deve interagire con il territorio e la realtà economica, sociale e politica circostante senza alcun tipo di preclusione;

sul principio della libertà di insegnamento.

L'Istituto opera privilegiando le seguenti azioni:

coinvolgimento della famiglia, dei docenti e degli allievi nella progettazione educativa e nella sua realizzazione;

raccordo con il territorio;

promozione sociale degli allievi attraverso la loro maturazione culturale e psicologica, la formazione di una retta coscienza morale, l'apertura verso gli altri, l'approfondimento di una visione laica della vita che consenta loro di coniugare i rigidi principi economici che regolano la società attuale con quelli della solidarietà sociale.

Articolo 3 – Attività

La “Paolo Segneri” s.r.l. promuove a vari livelli attività educative, formative, di orientamento, aggiornamento, studio, sperimentazione, ricerca e di formazione professionale in correlazione a scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori istituite o da istituire sotto la denominazione “Paolo Segneri” o da determinare per le quali verrà richiesto il riconoscimento o l'autorizzazione alle competenti autorità.

Articolo 4 Struttura

L'Istituto Tecnico Economico, ed Il Liceo Scientifico, prevedono i seguenti organi con specifiche funzioni:

legale rappresentante dell'ente gestione

consiglio di gestione

Dirigenti Scolastico

Vicario

dipartimenti

collegio docenti

consigli di classe

assemblea di genitori e docenti

assemblea degli studenti

associazioni collaterali

Articolo 5 Legale rappresentante dell'ente gestore

Il legale rappresentante è l'amministratore unico pro-tempore della "Paolo Segneri" s.r.l. o persona formalmente delegata.

Compie atti di gestione e ne risponde di fronte a terzi.

Provvede all'organizzazione dell'istituto e ne determina l'indirizzo educativo.

Partecipa di diritto ai lavori di tutti gli organi degli Istituti o dei Centri di formazione gestiti dalla "Paolo Segneri" s.r.l. svolgendo azioni di coordinamento, promozione, indirizzo e controllo.

Esplica la propria azione in stretta collaborazione con il personale direttivo, con il quale forma il gruppo di direzione e affida ai singoli componenti, oltre ai compiti di istituto, di volta in volta, incarichi educativi e organizzativi.

Articolo 6 Consiglio di gestione

Il Consiglio di gestione è composto da:

legale rappresentante dell'ente gestore

Dirigente Scolastico

vicario

un componente del personale docente per ogni scuola

un componente della segreteria

un componente del personale tecnico e ausiliario

un genitore per ogni scuola

un alunno per ogni scuola

I componenti delle varie categorie sono nominati dal legale rappresentante dell'ente gestore su libere proposte. Durano in carica per l'anno scolastico e sono riconfermabili.

Il Consiglio di gestione ha funzioni consultive su argomenti sottoposti alla sua attenzione dal legale rappresentante dell'ente gestore, e non risponde degli atti di gestione.

Il Consiglio di gestione è presieduto dal legale rappresentante dell'ente gestore e viene convocato dallo stesso con comunicazione scritta, fatta pervenire anche informalmente, recante gli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 7 Dirigente Scolastico

Assolvono alle funzioni di promozione e coordinamento delle attività di istituto, relativamente alla scuola o alle scuole affidate, in stretto coordinamento con il legale rappresentante dell'ente gestore.

Assicurano l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali e svolgono funzioni di ordine amministrativo escluse le competenze di carattere contabile e di ragioneria.

Docenti con funzioni vicarie sono scelti dal preside e svolgono funzioni di ordine amministrativo escluse le competenze di carattere contabile e di ragioneria.

Articolo 8 Vicario

Assumono compiti didattico-formativi in stretta coordinazione con il preside.

Sostituiscono il preside in caso di assenza dello stesso.

Possono essere incaricati di compiti educativi ed organizzativi in stretta coordinazione con il legale rappresentante dell'ente gestore.

Articolo 9 Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente ed è presieduto dal preside.

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico curando in particolare la programmazione dell'azione educativa.

Promuove iniziative di sperimentazione, di aggiornamento, di ricerca, partecipazione a progetti specifici, e propone criteri per la formazione, la composizione delle classi e per la formulazione dell'orario delle lezioni.

Articolo 10 Consiglio di classe

Il Consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe, viene presieduto dal Dirigente Scolastico, o dal vicario, il quale designa il segretario verbalizzante. Si riunisce per:

esercitare le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione

valutazioni periodiche

discutere proposte da presentare al Collegio Docenti riguardanti le azioni educative e didattiche e iniziative di sperimentazione

agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori e alunni

valutare mancanze degli allievi e adottare provvedimenti disciplinari

Articolo 11 Assemblee dei genitori e docenti

Può essere relativa ad una singola classe o a più classi oppure a una singola scuola o a tutto l'Istituto. Essa è luogo di approfondimento e di confronto sulle linee educative e verifica di iniziative e problemi di ordine generale.

È convocata dal Preside, che la presiede.

Articolo 12 Assemblee degli studenti

Può essere relativa a una singola classe o a più classi oppure a una singola scuola o a tutto l'Istituto. Essa è luogo di approfondimento e di confronto sulle linee educative e verifica di iniziative e problemi di ordine generale.

È convocata dal Dirigente Scolastico, che la presiede

.

Articolo 13 Dipartimenti

I dipartimenti sono composti dal personale docente ed eventualmente da esperti esterni. Organizzano e svolgono attività di ricerca e di consulenza per i collegi dei docenti in tema di didattica, formazione, sicurezza, qualità dei servizi, progettazione dell'offerta, intervento sociale e rapporti con il mondo del lavoro.

Articolo 14 Servizi amministrativi

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, in dipendenza dal legale rappresentante dell'ente gestore, assolve funzioni amministrative, contabili, strumentali operative e di sorveglianza, in rapporto di collaborazione con il personale direttivo e docente.

Articolo 15 Progetto educativo di istituto

Esplicita il patto educativo tra l'istituzione e i destinatari del servizio.

Il P.E.I. è redatto professionalmente dal collegio docenti, sottoposto al parere del Consiglio di gestione ed è approvato ed emanato dal legale rappresentante dell'ente gestore.

Articolo 16 Piano dell'offerta formativa

Esplicita l'offerta formativa dell'istituto in coerenza con i principi del P.E.I. quale risposta alla domanda del territorio.

Il P.O.F. ed il PTOF sono redatti professionalmente dal collegio docenti, sottoposto al parere del Consiglio di gestione ed è approvato ed emanato dal legale rappresentante dell'ente gestore.

Articolo 17 Regolamenti

Ciascun organo nello svolgimento delle proprie attività predispone una propria proposta di regolamento in armonia con le disposizioni di legge e lo statuto dell'istituzione.

I regolamenti sono approvati ed emanati dal legale rappresentante dell'ente gestore.

17.1 Regolamento di istituto

Contiene norme di comportamento per tutte le componenti scolastiche nell'ambito e nei rapporti con l'istituzione. È predisposto ed emanato dal legale rappresentante dell'ente gestore sentito il parere del Collegio docenti e del Consiglio di gestione.

Fanno parte del regolamento di istituto il codice disciplinare del personale dipendente e degli alunni.

Regolamenti di funzionamento degli organismi

Gli organi, per i quali non è previsto regolamento, si auto regolamentano nel loro funzionamento

.

Articolo 18 Carta dei servizi

La carta dei servizi scolastici è lo strumento per la qualità del servizio e di garanzia e tutela del destinatario del servizio.

È predisposta ed emanata dal legale rappresentante dell'ente gestore, previo parere del Consiglio di gestione.

Articolo 19 Modifiche allo statuto

Modifiche al presente statuto sono apportate dall'ente gestore su proposte condivise ovvero in ottemperanza a requisiti o norme di legge.

Articolo 20 Rinvio alle leggi

Per tutto ciò che non è disposto dal presente statuto si rimanda a norme di legge.